

QUI, ALTROVE
un'azione per un posto sulla terra

sabato 18 febbraio alle 17 a Villa Bottini

Incontrare l'altro. Ecco.

L'occasione per uno scambio. Fugace, vivo. Un momento nel fluire.

Nel '77 questo giardino era abbandonato ai rovi, la villa cadeva a pezzi.

Qualche scalmanato la sognò come un falansterio.

Ora tutto sta perfettamente incastonato in un 'centro commerciale naturale' (sic!).

Lo spettacolo allora lo lasciamo volentieri alla merce in cui s'è nel frattempo trasformato

l'individuo-selfie-massa con tutte le sue n-ipòstasi, tutto dedito all'incenerimento dell'altro in sé,

come già - ricordi le sue prime efficientissime applicazioni cibernetiche? - s'era prodotto con successo con quello fuori di sé.

Nel nostro piccolo preferiamo occuparci dell'umano, quando accade. Dandogli spazio, e tempo.

Quasi un addensarsi, del mio e del tuo, del dentro e del fuori, del lontano e del vicino, spaziale, temporale. Un passaggio.

Come a farsi, ancora, sempre, luogo del possibile.

L'esperienza curata da Marco Sodini con Samuel Misse, Sunday Ehirinne, Bubacar Gudougu, Momoun Hamido, Osagie Ogbeide, Sunday Chibundu, Arif Khan Rizwan Ullah, Danial Iqbal, Monday Enehikhare e la amichevole partecipazione di Pietro Micarelli e Lorenzo Sansoni si realizza grazie a Massimo Lenzi, Francesca De Robertis e Pier Luigi Ferrenti, con la preziosa collaborazione di Vera Marchi, Sara Cei, Rachele Carini per le Cooperative Le Vie e Odissea e l'Associazione Partecipazione e sviluppo, col sostegno del Comitato Provinciale AICS di Lucca.